Anno XI · N. 3653 — Trieste, Sabato 9 Gennaio 1892 (Edizione del mattino) — Anno XI · N. 3653

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Gli avvenimenti al Marocco. PARIGI 8 (N) Il *Matin* assicura che nessuna delle navi ancorate dinanzi a Tangeri fece sbarchi di truppe. Il *Siecle* desidera che si invii tosto una squadra francese nelle aque del Marocco, affinchè all'Inghilterra passi la voglia di occupare un punto qualsiasi.

MADRID 8 (N) Tutti i giornali hanno avviato una violenta polemica contro l'Inghilterra nella questione marocchina. Persino i giornali ufficiosi dichiarano che la Spagna, basandosi sui trattati, respinge qualsiasi ingerenza non collettiva delle potenze europee nel Marocco e che difenderà la sua influenza esclusiva ed i suoi diritti sul Marocco. Al comandante della squadra navale spagnuola ed al console spagnuolo a Tangeri venne ordinato di operare, di fronte all'Inghilterra, d'accordo col console francese e col comandante della nave francese. L'ambasciata inglese smentisce categoricamente la notizia che l'Inghilterra abbia l'intenzione di sbarcare truppe sulle isole Canarie.

In morte del kedivè. VIENNA 8. (B) La *Politische Correspondenz* ha la notizia che l'imperatore ricevette nel pomeriggio Abbas pascià (primogenito del *kedivè*) in udienza privata e destinò due ufficiali superiori, i quali accompagneranno Abbas pascià fino ad Alessandria. Dopo esser stato ricevuto dall'imperatore, Abbas fece a Kalnoky una lunga visita di congedo.

CAIRO 8. (B) I funerali del *kedivè* si fecero in modo semplice ma imponente. Sulle strade, una folla che si stima raggiungesse il numero di 200,000 persone, formava spalliera. Abbas bey telegrafò al ministro presidente d'esser profondamente scosso dalla morte del *kedivè*, ch'è una grande disgrazia per la famiglia e per tutto il paese. Avvisò che partiva immantinente pell'Egitto e ch'era persuaso che il paese non correva, fino al suo arrivo, alcun pericolo sotto la provata direzione del ministro presidente e degli altri ministri.

VIENNA 8. (B) I principi Abbas pascià e Mehamet Aly bey sono partiti alle ore 8.20 con un treno della ferrovia meridionale, accompagnati da due cavalieri d'onore assegnati loro per incarico dell'imperatore. Alla stazione ferroviaria presero cordiale congedo dal direttore e dal corpo insegnante del Teresiano. *I principi arriveranno domani a Trieste* e proseguiranno il loro viaggio, a bordo d'un piroscafo celere, alla volta di Brindisi, ove si imbarcheranno su di un *yacht* egiziano.

LONDRA 8. (N) La morte del *kedivè* fu causa di un'eccitazione, che va aumentando, temendosi complicazioni internazionali. La flotta del Mediterraneo parte subito per Alessandria.

PARIGI 8. (N) I giornali temono che la morte del *kedivè* offrirà all'Inghilterra una nuova occasione, per prolungare lo sgombero dell'Egitto. Il *Gaulois* è d'avviso che l'Inghilterra approfitterà probabilmente della morte del *kedivè* per fare alla Turchia alcune concessioni e indurla così ad un avvicinamento alla Triplice.

VIENNA 8. (N) I figli del *kedivè* ricevettero la prima notizia della malattia del loro padre dal direttore dello Stabilimento di credito, Blum pascià. Il principe ereditario vestiva la divisa del Teresiano da 6 anni; studiava legge ed era in secondo anno. Egli passa per un giovanotto straordinariamente quieto, ponderato e prudente. Il principe mostrava un vivo interesse non solo per le materie nelle quali veniva istruito, ma benanco per tutti gli avvenimenti politici. Oltre alla madrelingua, egli parla perfettamente la lingua italiana, tedesca, francese ed inglese. - Il piroscafo che lo trasporterà in Egitto lo attenderà forse a Corfù invece che a Brindisi.

VENEZIA 8. (N) L'odierna seduta della Conferenza sanitaria internazionale fu sospesa causa la morte del *kedivè*. Nell'eventualità che la conferenza internazionale sanitaria possa prorogarsi, il governo impartì delle istruzioni a D'Arco, sottosegretario agli esteri, per il caso che l'Inghilterra sollevasse delle difficoltà, volendo subordinare la questione sanitaria alla situazione creata dalla morte del *kedivè*.

Le azioni del Lloyd. VIENNA 8. (B) La Camera di Borsa viennese decise che dal 12 gennaio le azioni del Lloyd e quelle delle Società di navigazione vengano contrattate in partite da 10 pezzi.

Parlamento austriaco. VIENNA 8. (B) *Camera dei deputati.* Le proposte d'urgenza per la concessione di un soldo pel rincaro dei viveri agli impiegati dello stato, vennero passate alla commissione al bilancio. Dai giovani czechi vennero avanzate parecchie interpellanze che trattano del divieto pronunciato contro la affissione dell'ultimo discorso di Gregr. Prossima seduta li 12 m. c.; starà all'ordine del giorno la discussione dei trattati commerciali.

Domanda di procedere contro dodici deputati. ROMA 8. (N) La commissione parlamentare nella sua relazione chiede alla Camera l'autorizzazione di procedere contro dodici deputati, fra i quali v'è l'on. Barzilai (?)

Il ministro Künburg e la Sinistra tedesca. VIENNA 8. (B) In seno al club della Sinistra tedesca, Künburg dichiarò, salutato da vivissimi applausi, che egli resta membro del partito; il suo ingresso al governo indica soltanto un avvicinamento del partito al governo senza l'obligo di fungere da partito governativo ed il governo riconosce tale criterio. Egli è esclusivamente un ministro austriaco e non un ministro nazionale; rappresenterà però i giusti interessi dei tedeschi. Fa appello all'appoggio di tutto il partito.

Il clero in Francia e le istruzioni del papa. ROMA 8. (N) Dal Vaticano furono date istruzioni al Nunzio di Parigi, affinchè raccomandi all'alto clero di rispettare le leggi della republica. Queste istruzioni furono emanate in seguito ad informazioni del Nunzio, che il governo francese è risoluto a proporre leggi severissime contro gli enti religiosi, qualora il papa non disapprovasse l'agitazione promossa da alcuni vescovi.

Gli incassi in Austria. VIENNA 8 (N) Gli incassi dello Stato per l'anno 1891 superarono di 22 milioni il preventivo.

Il ritiro di Czedik. VIENNA 8. (N) Il giornale ufficiale publicherà domani il ritiro di Czedik, al quale viene conferita la gran croce dell'ordine di Francesco Giuseppe.

L'imposta di Borsa. VIENNA 8. (N) Il ministro delle finanze dichiarò ad una deputazione dalla Camera di Borsa che egli sta trattando coll'Ungheria per l'imposta di Borsa. Se il governo ungherese non accettasse l'idea dell'imposta di Borsa, egli dovrebbe egualmente introdurre da solo in Austria tale imposta, qualora i partiti insistessero alla Camera.

I trattati segreti dell'Ungheria. VIENNA 8. (B) La *N. F. Presse* ha da Budapest: Il governo ungherese ha deliberato, per dar corso nel modo più leale al trattato commerciale colla Germania, di metter fuori di vigore tutte quelle disposizioni che non concordano col trattato stesso, dal giorno nel quale il trattato entrerà in vigore. Tutte le facilitazioni segrete di tariffa, finora esistenti, verrano publicate il giorno 1. febraio 1892.

Monsignor Folchi e l'obolo di San Pietro. ROMA 8. (N) Monsignor Folchi presentò al papa un'autodifesa, in cui si giustifica degli abusi addebitatigli nell'amministrazione dell'obole di San Pietro. Egli dimostra che l'impiego dei capitali perduti avvenne col consenso del Papa, che lo aveva dato in seguito a proposta della commissione cardinalizia incaricata della gestione del denaro di San Pietro. Si vuole che il papa rimanesse molto impressionato di questo memoriale del Folchi, tanto da sospendere la nomina di Casali a vice-camerlengo in sostituzione di Folchi; incaricò inoltre una commissione speciale di esaminare l'autodifesa di monsignor Folchi.

La Borsa di Londra. LONDRA 8 (N) La Borsa fu calma. L'alta finanza non teme che avvengano incidenti politici tali da turbare la situazione generale.

Wissmann abbandona il servizio dei tedeschi. BERLINO 8. (N) Secondo la *Gazzetta di Danzica*, Wissmann abbandona il servizio coloniale tedesco; egli risalirà il corso del Nilo e si unirà alla spedizione militare inglese contro il successore del *mahdi*, qualora la si intraprenda.

Malversazioni e fallimento. BLAUBEUREN (Würtemberg) 8 (N) Il negoziante Schwarz, cassiere della locale Banca generale, commise delle malversazioni fino all'importo di 240,000 marchi, per coprire le deficienze derivanti da speculazioni andate a male. Ne sono specialmente colpiti i piccoli industriali e commercianti; l'eccitazione è grande. La Banca industriale ha sospeso i pagamenti.

Lo sciopero dei vetturini di Roma finito. ROMA 8. (N) Lo sciopero dei vetturini si può considerare finito; circa cinquanta cocchieri ripresero oggi nel pomeriggio il loro servizio. Oltre duecento furono obligati a riprenderlo accompagnati dalle guardie. Più tardi si è riunita la Societa dei vetturini, la quale stabilì che lo sciopero abbia a finire totalmente domani mattina.

Principesse malate. BRUSSELLES 8. La regina e la principessa Clementina sono ammalate leggermente di grippe.

Lo stato di Maupassant. PARIGI 8. (N) I medici alienisti non escludono la probalilità che Maupassant riacquisti la ragione.

I kadì marocchini si sottomettono. MADRID 8 (N) I *kadì* dei dintorni di Tangeri hanno dichiarato di volersi assoggettare alla giusta sentenza che pronuncierà il commissario del sultano, dopo di aver esaminato imparzialmente l'accusa da loro mossa contro il pascià di Tangeri.

La piena del Tevere. ROMA 8. (N) Il Tevere, che colle sue aque aveva coperto i lavori lungo le sponde, è decresciuto. I danni cagionati ai cantieri sono abbastanza rilevanti.

L'influenza a Graz. GRAZ 8. (N) Durante la decorsa settimana s'ebbero qui 1253 casi d'*influenza*; morirono d'infiammazione polmonare 74 persone, in 30 delle quali si constatò che la morte era seguita per pneumonite causata dall'*influenza*.

RECENTISSIME.

La questione del Marocco. PARIGI 7. La *France* dice che se Tangeri fosse minacciata e gli inglesi non fossero capaci, da soli, di mantenere l'ordine, bisognerebbe aiutarli affine di sorvegliarli. Il *Jour* desidera che la Francia e la Spagna seguano una stessa politica al Marocco.

La notizia dello sbarco di inglesi a Tangeri non è confermata. LONDRA 7. La voce d'uno sbarco d'inglesi a Tangeri corsa alla Borsa di Parigi è considerata inverosimile, ammenochè si tratti di assoluta necessità per proteggere i connazionali contro un pericolo immediato. Si ritiene assurdo il dispaccio da Madrid che annunzia uno sbarco d'inglesi alle isole Canarie.

LONDRA 7. L'ammiragliato (Ministero della marina) non ricevette nessuna notizia sul preteso sbarco d'inglesi a Tangeri e considera la notizia falsa.

Un articolo del „Temps" sulle finanze italiane. PARIGI 7. Il *Temps* ha un articolo sulle finanze italiane, nel quale sotto affettati complimenti pei ministri Luzzatti e Di Rudinì, si nascondono cose poco benevoli pel credito d'Italia. Dice infatti che la ristorazione delle finanze si esplica, finora, con economie e con aumenti d'imposte; crede che il popolo non accetterà il Catenaccio così facilmente come la Camera, essendo i generi colpiti già più cari di un terzo, di quanto lo sono in Francia. Il *Temps* si burla della speranza del Luzzatti che spera richiamare la Rendita in paese; dice che l'Italia è causa del suo male avendo accettato la Triplice alleanza. La Francia - aggiunge - nulla chiede, ma nulla offre, e assiste pienamente pacifica, agli esperimenti della sua vicina.

Nessun documento serio prova che Pio IX sia stato massone. MILANO 7. A troncare, possibilmente, tutte le questioni se Pio IX sia o non sia stato carbonaro o massone, Adrianno Lemmi, gran maestro della Massoneria italiana, dichiara: „Il 12 del decorso dicembre la cancelleria del Grande Oriente di Francia mi telegrafava, chiedendomi se io possedessi documenti per dimostrare che Pio IX fosse stato massone. La cancelleria del Grand'Oriente d'Italia, per mio ordine, rispondeva così: Corse sempre voce che Pio IX appartenesse o alla Carboneria o alla Massoneria, ma noi non abbiamo potuto avere mai un documento serio per provare la sua iniziazione nelle Vendite o nelle Loggie italiane."

Morte d'un illustre dalmata. TREVISO 7. Nella sua villa di Santa Maria della Rovere è morto il prof. Francesco Lanza, dalmata, autore di circa quaranta opere storiche, archeologiche e di storia naturale.

Le lapidi di Pavia. PAVIA 7. Il Comando del presidio ha rifiutato al Municipio di accogliere nel castello la lapide di Carlo Alberto. Il Comitato che la fece erigere, ha deciso di invitare il Municipio a stabilire un luogo dove la lapide debba venire collocata. Le Società democratiche protestano per l'atterramento della lapide a Mazzini, chiedendo che le venga destinato un luogo dove porla.

Il „Times" e la conferenza sanitaria internazionale. LONDRA 7. In un articolo del *Times* sulla conferenza sanitaria internazionale che si tiene ora a Venezia, si rileva l'impossibilità pel commercio inglese di accettare un sistema favorito apparentemente da qualche potenza, che convertirebbe il Canale di Suez in una specie di stazione di quarantena per tutte le navi che si recano verso l'occidente. Il commercio coll'Oriente delle potenze che sostengono ancora l'antico sistema delle quarantene, non si eleva nel totale che ad una quarta parte del commercio inglese, e perciò la domanda del governo di Londra, che le navi inglesi siano esentate dalla quarantena è giustificata anche da questo lato.

Un nuovo libro di Mantegazza. FIRENZE 7. Il sen. Paolo Mantegazza publicherà a giorni un nuovo libro dal titolo „L'Arte di prender moglie."

I disordini in Persia cessati. LONDRA 7. Telegrafano al *Reuder's Office* da Teheran che il governo persiano ha revocato il monopolio pell'esportazione del tabacco, accordato alla „Società dei tabacchi", e questa si dichiarò d'accordo col governo. Non avvennero quindi ulteriori disordini.

Guy de Maupassant. PARIGI 7. In un colloquio con un redattore del *Matin*, Zola dichiarò che se gli eccessi di ogni specie contribuirono ad affrettare la pazzia di Guy de Maupassant, la vera causa di questa va cercata in un vizio ereditario. Anche suo fratello è morto pazzo, e sua madre soffre di disturbi cerebrali. Maupassant era un tempo molto allegro, ma a poco a poco si fece triste, misantropo e maniaco. Egli diceva spesso che voleva fare un viaggio in pallone aereostatico sui mari; i suoi amici prevedevano in generale la catastrofe. Risulta inoltre dalle notizie publicate dal *Matin* che Maupassant, dopo la morte del fratello, abusava dell'oppio e della morfina. Prendeva dell'etere a forti dosi, in guisa che l'abuso di esso determinò in lui l'efasia e poi l'eteromania. E' noto che egli tentò recentemente di suicidarsi. D'allora non riacquistò più la ragione. Credendosi aggredito dai malfattori, urlava, strillava. Si teme la di lui prossima fine.

PARIGI 7. Guy de Maupassant è arrivato da Cannes. Lo aspettavano alla stazione l'editore Ollendorff e l'editore Cazalis. Discese penosamente dal vagone sostenuto dai servitori. Un ampio mantello da viaggio celava malamente la camicia di forza. E' parso magro, sparuto; ha gli occhi smarriti. Il poveretto è stato condotto nella casa di salute del dott. Blanche.

L'anniversario della morte di Vittorio Emanuele. ROMA 8. Domani, anniversario della morte del re Vittorio Emanuele, la Giunta e le associazioni liberali cittadine si recheranno al Pantheon a deporre corone. Le associazioni militari, politiche, scientifiche, artistiche ed operaie si uniranno in piazza dei SS. Apostoli, e, precedute dal concerto comunale, giungeranno in piazza del Pantheon, dove si schiereranno innanzi al tempio per attendere le rappresentanze del Comune e della Provincia. La Giunta si recherà al Pantheon nelle carrozze municipali e deporrà sulla tomba una corona di fiori artificiali eseguita dalla scuola professionale feminile. Nel pronao del tempio saranno schierati i vigili e le guardie di città in alta tenuta con le bandiere dei rioni ed il gonfalone del Comune. Il generale Serafini, presidente dei veterani 1848-49, ha publicato un manifesto. I funerali solenni che, secondo il consueto, saranno eseguiti a cura sello Stato, avranno luogo il 19 corr. In tale occasione sarà eseguita la messa funebre, a sole voci, del maestro cav. Stanislao Falchi, già eseguita per la prima volta nel 1883. Il re e la regina si recheranno al Pantheon domattina, alle 8, ad ascoltarvi la messa celebrata da mons. Anzino.

Italiani emigrati nel Queensland. LONDRA 7. Lettere da Queensland recano che la prima spedizione di emigrati italiani in numero di 331 arrivò col vapore *Jeunna* il 27 novembre. Gli emigrati che sembrano essere buoni agricoltori, lavoreranno nelle piantagioni di zucchero.

Aumento di senatori e deputati nel Belgio. BRUSSELLES 7. Dal nuovo censimento fatto nel Belgio risulta che il numero dei deputati dovrà essere portato da 130 a 150 e quello dei senatori da 69 a 75.

Riduzione del numero d'impiegati in Spagna. MADRID 7. Il governo ha deciso di ridurre del 20 per cento il numero degli impiegati delle amministrazioni publiche. Si spera con ciò di raggiungere una economia di 36 milioni di lire. La maggior parte dei giornali propongono di impiegare queste economie all'ammortamento del debito.

Anastay e Fieschi. PARIGI 7. La casa della baronessa Dellard, vittima del luogotenente francese Anastay, è quella stessa casa in cui Fieschi, nel 1835, collocò la sua macchina infernale per l'attentato contro Luigi Filippo. Allora era distinta col N. 50; oggi reca il N. 42 sul boulevard du Temple di Parigi.

Un ciclone devastatore. NUOVA YORK 7. Un ciclone si scatenò ieri sullo stato di Georgia e devastò parecchi luoghi. A Fayettville vennero distrutte 30 case, l'Academia publica ed un grande magazzino di merci; altri edifici vennero danneggiati. Parecchie persone rimasero uccise, molte ferite.

Una principessa esotica. LONDRA 7. La principessa ereditaria di Hawai (isole Sandwich), che ora stava in Inghilterra, completerà la sua educazione a Wellesley College (Massachusetts). Essa vi si recherà in primavera.

Il nuovo aiutante generale del sultano. COSTANTINOPOLI 7. Il granvizir venne nominato aiutante generale del sultano, coll'ordine di firmare con tutt'e due i titoli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. P. quarto — Leva il sole 7.45 Tramonta 4.31 — Oggi S. Marciana. — Domani: S. Nicanore — Alt. bar. 754.1 — Temperatura 7 ant. 6.7, 2 pom. 7.8 — Alta marea: 4.48 ant., 8.0 pom. — Bassa marea —.— pom. 11.0 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: dall'avv. dott. Venezian per onorare la memoria del sig. Luigi Mauroner, in sostituzione d'una corona mortuaria f. 10; per un'offesa ingiusta fatta dal sig. A. B. al sig. R. T. f. 1. per puglie sgraufignate ed imposta per un „divídete a piacere" al Tersiglio soldi 68;

Un altro affresco scoperto a San Giusto. Qualche settimana fa abbiamo recato la notizia che il pittore Bertolli, accudendo ai restauri degli affreschi nella cattedrale di San Giusto, scoperse sotto l'intonaco un affresco ritenuto del 900; apprendiamo ora che il signor Bertolli ha scoperto di questi giorni, sotto lo intonaco bianco, un altro affresco, benissimo conservato, rappresentante il busto del santo patrono, il quale tiene nella destra la città di Trieste.

Tavolette necrologiche. Un quadretto, dieci o dodici anni fa, a Parigi, aveva fatta la fortuna di un giovane ed oscuro pittore.

„La scena che ci dà questo nuovo artista, diceva un giornale francese, non si dovrebbe crederla opera di mano straniera, è invece un italiano che ci ha dato Carlotta Corday nel momento più toccante della sua agonia."

L'artista non aveva tratta la sua inspirazione da Ponsard, ma piuttosto dalle pagine di Lamartine e dal Vigny. Carlotta si presentava con il bel tipo normanno, col bruno colorito delle donne meridionali, i capelli legati con due fasce di oro sotto la cuffia bianca e gli occhi splendenti di feminile tenerezza e di patriottica esaltazione. Gioventù, vigoria, salute, aspettavano di sorridere al patibolo. Nella celletta un giovane stava facendole il ritratto: era il momento in cui il carnefice entrando con le forbici e la camicia rossa la invitava a far la *toeletta della morte*.

Era questo il quadro di Antonio Pascutti, triestino. Povero, incolto, aveva lavorato con un poco abile maestro nelle decorazioni di camere; non conosceva la porta delle Academie, non mecenati che sorprendessero le disposizioni del suo talento, nè le trombe della fama che lo bandissero subito una gloria della patria. Modesto, operoso se ne stava al cavalletto a tirar la linea, a *spolverare* gli ornati, a colorirli, e un bel giorno col sacco in ispalla, con l'anima piena di speranze salutò la famiglia, gli amici e la patria e se ne andò via in cerca di lotte e di fortuna.

Dopo essersi fermato qualche tempo a Milano, viaggiò la Spagna, il Belgio e la Francia, dove il quadro di Carlotta Corday gli aprì la via della nuova carriera. Pareva da quella prima opera ch'ei pensasse a raccogliere le teste dalla ghigliottina, ma invece si fermò là a quella sola tragedia, cacciandosi subito a cercare i soggetti nella festevolezza della vita elegante, nei salottini *rococò*, in mezzo alla procace seminudità di quelle dame civettuole già passate sui ventagli di Watteau e che andavano al bosco di Boulogne, vestite alla contadinella, o che imprendevano le gite alle cascine delle asinaie di Montfermeil.

Questo fu il suo genere, nel quale emerse e si guadagnò il bel nome: il curatorio del Museo Revoltella procacciavasi subito il dipinto: *La convalescente*, gentilissimo concetto e gentilissima pittura che ci rimanda nel bel mondo delle parrucche e della cipria.

Recatosi a Venezia, dopo visitata la città natale, alcuni anni or sono, andò a ricevere un amico che doveva giungere col vapore del Lloyd; fatalmente la ruota con un colpo di spatola rovesciò la gondola e trasse ne' raggi il Pascutti, uscito illeso, salvo, ma scosso nella salute, e condannato a lenta morte!

La città delle lagune a lui parve allora un quieto asilo, tentò di lavorare, ma la mano, ma il pensiero non ubidivano alla volontà dell'artista: l'ingegno si spegneva lentamente, in una di quelle battaglie che fa piangere il cuore.

Ieri una barca con drappi neri trasse la sua spoglia al cimitero; gli artisti di Venezia l'accompagnarono sino alla fossa di San Michele di Murano. Non un fiore, non una parola dalla sua patria. Nell'immenso silenzio della laguna, sotto il felze delle gondole, gli amici ricordavano le pitture che di lui rimangono al palazzo Pappadopoli.

La festa di ballo della Società Operaia. Fra le feste di ballo che vengono date durante il Carnevale, quella della Società Operaia è certo la più ricca di brio e di vero buon umore; sono i nostri bravi operai i quali si prendono una volta all'anno qualche ora di ben meritato svago, sono le nostre vivaci sartine, che buttate dietro le spalle le noie del lavoratorio, vogliono divertirsi e ballare un po' anche loro; ed è appunto perchè questa festa rappresenta il divertimento dopo il lavoro, che riesce così simpatica, così allegra. La Direzione della Società Operaia, che lo sa, non ha voluto tralasciar neppur quest'anno di organizzare il solito ballo; esso avrà luogo la sera di sabato 20 febraio nel vasto Politeama Rossetti. E se non bastasse la memoria degli anni scorsi per esser certi che i soci vi interverranno in gran numero, potremmo aggiungere di sapere che il Comitato feste sta preparando delle gradevoli sorprese.

Civica Scuola di canto ecclesiastico ed accademico. A sensi del vigente regolamento, nel corr. mese di gennaio incomincia il corso gratuito teorico-pratico musicale nella civica Scuola di canto ecclesiastico ed accademico, collocata nell'edificio della civica Scuola popolare di Città vecchia (ingresso piazza Vecchia N. 2). Le lezioni hanno luogo dalle ore 8 alle 10 di sera, il lunedì, mercoledì e venerdì per la prima sezione, il martedì, giovedì e sabato per la seconda sezione. La prima sezione accoglie gli allievi nello stadio preparatorio tecnico per un biennio: la seconda sezione gli allievi nello stadio di esercizio pratico per il servizio delle funzioni nella chiesa cattedrale. Per gli allievi della seconda sezione sono fissate annue graduali rimunerazioni.

I giovani ed i fanciulli dotati di buona voce e desiderosi di frequentare le dette lezioni, sappiano presentarsi nel termine perentorio dal 25 corrente al 5 febraio p. v. per l'iscrizione nel locale e nelle ore suindicate, presso il maestro-direttore od in assenza di lui presso il maestro assistente della scuola di canto.

Per offesa alla Maestà Sovrana. La mattina dei 27 ottobre p. d. Giovanni di Giacomo Rossman, d'anni 18, muratore, da Trieste, nato a S. Giovanni, e Giovanni Maria Crevatin della stessa età, pure da Trieste, s'erano recati assieme a S. Sabba in cerca di lavoro. Non avendone trovato, fecero ritorno, sostando alquanto al Macello, poi presso al cimitero, poi in città, in via S. Francesco e via del Coroneo, sempre visitando liquorerie; sicchè alle 4 del pomeriggio i due giovanotti erano già molto brilli. A quell'ora entrarono nello spaccio tabacchi al N. 327 di via Giulia, condotto da Damiano fu Damiano Covacich, d'anni 33, da Krastje presso Lubiana; nel detto spaccio trovavasi per caso, in quel momento, anche certa Anna Sacher, d'anni 26, da Vienna. Dopo che i due giovanotti ebbero chiesto qualche sigaretta, il Rossman, alzato lo sguardo verso l'effigie dell'imperatore che si trovava nel botteghino e riferendosi alla stessa, diresse al Covacich una frase che includeva un'offesa per la persona del capo dello stato. Il Covacich si mostrò tanto indignato per la scappata del giovanotto, che fu ad un pelo non gli assestasse un pugno. La Sacher si mostrò pure scandalezzata per quelle parole e mosse acerbo rimprovero al Rossman. Questi, visto d'aver commesso uno svarione che lo avrebbe potuto cacciare in un brutto ginepraio' cercò di mitigare il senso delle sue parole e poi se ne andò assieme all'amico.

Pareva che la cosa non dovesse avere altro seguito, ma la Sacher la comunicò a questo ed a quello, percui venne anche a cognizione di alcune guardie di finanza; queste si credettero in dovere di esortare il Covacich a denunciare il Rossman, facendogli presente che, in caso diverso, sarebbe andato incontro lui a gravi dispiaceri. Il Covacich ci riflettè sopra tre giorni e poi si convinse che la denuncia andava avanzata. Si recò quindi al commissariato di via Scussa e denunciò il Rossmann - che egli conosceva di persona - il quale fu anche arrestato e dopo l'istruttoria rimesso a piede libero.

Ieri il Rossmann dovette comparire dinanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di offesa alla Maestà Sovrana, previsto al § 63 C. p. Il dibattimento - tenuto a porte chiuse - era presieduto dal cons. Legat; giudici: Colouc, cav. Werk e Unterkircher, il P. M. era rappresentato dal proc. di stato Taddei, la difesa dal sig. R. Camber.

L'accusato, a propria discolpa disse che quel giorno era molto ubriaco e non sapeva che il quadro rappresentasse l'imperatore.

I testimoni deposero in conformità all'accusa, percui la Corte dichiarò il Rossmann colpevole e lo condannò - in vista delle molte mitiganti che stavano in lui favore - a soli quattro mesi di carcere.

Fin dove può giungere la brutalità di un marito. Il muratore e campagnuolo Tomaso di Matteo Reghent, da Contovello, d'anni 35, è un individuo rozzo, brutale, violento, il quale fu più volte accusato per crimine di publica violenza; ma ha saputo sempre cavarsela, permodochè fu in suo confronto desistito dalla procedura criminale; egli venne però replicatamente punito per contravenzione di maltrattamenti; subì anche qualche condanna per furto ed una se ne buscò per grave lesione corporale, in danno del proprio padre, di 8 mesi di carcere. Ciò fece sì che nel suo villaggio, Contovello, egli si fosse procurato una fama di formidabile, percui egli era temuto da tutti.

Sua moglie, Caterina, colla quale è unito in matrimonio da dodici anni, lo felicitò di parecchi figli, cinque dei quali sono presentemente vivi. Per converso, in questi dodici anni egli felicitò la moglie con una dose continuata di pugni, schiaffi e calci. Quando qualcuno azzardava rimproverarlo per le sue brutalità, egli rispondeva essere lui padrone di sua moglie. Questa, poi, viveva in continue ambascie, sempre tremando, poichè i suoi parenti non ardivano proteggerla, giacchè temevano le terribili furie del Reghent. Talvolta ella trovava la forza, se non di reagire, di denunciare il marito brutale ed allora questi veniva anche punito; ma eran giuggiole, poichè il Reghent, scontata la condanna - di solito breve - faceva peggio di prima, rincarando la dose delle busse, e concludendo filosoficamente: *In prigione si mangia!*

Nel decorso ottobre la Reghent si trovava ad essere incinta in pochi mesi, quando, un giorno, in un momento di bestiale eccitazione il marito le assestò uno schiaffo formidabile e per giunta la minacciò gravemente. La donna, un po' per il dolore causato dal tremendo schiaffo, un

---

GLI AVARI 42

— Figlio mio, hai pronunciato delle gravi parole! Pensaci bene; non hai alcuna prova!

— Ah! se ne avessi!

— Che faresti? T'arrogheresti il diritto di far giustizia? Credi a me; sono quelle decisioni tali che, fossero pur giuste, non s'ha, pel rimanente della vita, abbastanza lagrime per ricomprarle.. Hai fatto bene a dirmi tutto... io ci penserò e ne riparleremo. Ma te ne supplico... adesso che ti sei sfogato, ritorna calmo e non fidarti delle sole apparenze, e...

In quel momento un grido terribile attraversò l'aria, un grido che pareva venir dal muro, dal pavimento, un grido di donna.

— Assassinano qualcuno! - esclamò Pietro.

E, senz'altro, si slanciò sulla scala.

Ma prima di raccontare le scene che stanno per seguire dobbiamo tornare un po' indietro e dire ciò che accadeva quella sera, al piano inferiore, cioè nell'appartamento del dottore Demory.

II.

Per quanto, con continui ragionamenti, la vecchia contessa di Jarmenil cercasse persuadersi che non aveva nulla a rimproverarsi riguardo al matrimonio della sua protetta col dottore Demory, la sua coscienza non era tranquilla. Invano il padre Grapet, suo confessore, si sforzava di rassicurarla e di provarle che aveva agito bene dando a quel giovane Clara Aubrun.

— Di che si spaventa d'altronde? - diceva il reverendo. - Quella povera donna ha subito, è vero, una crisi terribile, nella quale ha perduto la ragione, ma suo marito, non possiamo dubitarne, è medico valoroso e onest'uomo; sapendola nelle sue mani, possiamo vivere tranquilli; se vi sarà mezzo di salvarla, egli la salverà.

La signora di Jarmenil non avrebbe osato contraddire in faccia il suo confessore, ma ella dubitava, ed eccone la prova.

Il giorno stesso in cui Pietro Sarlat doveva fare alla madre le sue dolorose confessioni, ella era in casa, verso le cinque di sera, in grande conferenza con un vecchio amico di cui l'abbiamo già udita pronunciare il nome: il signor Deparcet, ex-giudice d'istruzione.

— Insomma, e in tutta la sincerità della sua coscienza, - ella gli domandava - quale è la sua opinione su Demory?

Il signor Deparcet, vecchio galantuomo, che nel lungo e onorevole esercizio delle sue funzioni aveva imparato a studiare e conoscere gli uomini, alla domanda chiara e precisa della sua amica rispose francamente:

— Ho visto il suo protetto, ho parlato con lui ed ho ben paura che, accordandogli la sua fiducia, ella abbia commesso un errore...

— Oh! Dio mio! eppure, il mio confessore...

— Si prenda guardia, - riprese il signor Deparcet sorridendo, - che non la biasimi anche di credere a quel personaggio...

— Oh! le assicuro che il padre Grapet...

— E' un sant'uomo, siamo intesi... però, quando ero giudice d'istruzione, ne ho visto passar di molti, nel mio gabinetto, di quei santi uomini... ed ottenevo da loro delle singolari confessioni...

— Ciò non vuol dire che tutti i preti sieno cattivi.

— No; ma certuni hanno una morale loro propria, che non è, veramente, quella degli uomini onesti. Del resto, non è di quel servo di Dio che si tratta, ma del dottore Demory.

— Parli... sono impaziente.

— Mia cara amica, - riprese l'ex-magistrato - quando ella vedrà un uomo robusto, vigoroso, un bel giovane dalle labbra rosse, dagli occhi brillanti, abbassar lo sguardo ad ogni istante come se tutto ciò che vede offendesse il suo pudore, quando, mi perdoni l'espressione un po' viva, tien sempre alla mano il fazzoletto di Tartufo per non vedere... ciò che il più sovente nessuno sogna di volergli mostrare...

— Amico mio, ha dei paragoni...

— Un po' arrischiati, ma giusti. Non abbiamo più vent'anni e possiamo spiegarci francamente. Dico dunque che il suo dottore Demory è, fisicamente, un sanguigno, un passionato; moralmente, un ambizioso, un avido di godimenti e che, ecco la gran parola lanciata, egli è puramente e semplicemente un ipocrita.

La vecchia contessa sospirò e non rispose.

— Confessi - disse il giudice - che ella dubitava un poco.

— Pur troppo!

Giulio Lermina.) (*Continua*)

po' per la paura, abortì. Il Reghent, per timore di guai da parte della giustizia, e, malgrado la moglie insistesse perchè chiamasse una levatrice, occultò l'aborto prese il feto e lo nascose nella cantina, tra i suoi ordigni; poi, per essere più sicuro di non venire compromesso lo andò a seppellire nell'orto. La Caterina, inquieta per le condizioni nelle quali si trovava, mandò uno dei suoi figli a chiamare la levatrice Orsola Daneu, la quale accorse subito e dalla Reghent venne informata dello affare dell'aborto. La levatrice volle sapere dove fosse andato a finire il feto, ma la donna non seppe dirglielo; là Daneu allora interrogò il Reghent e questi in sul principio fece lo gnorri, ma insistendo la levatrice, il Reghent finì coll'indicare il sito nel quale il feto era stato sepolto.

La Orsola Daneu denunciò il fatto alla autorità giudiziaria, la quale avviò il processo in confronto di ambidue i coniugi per titolo di occultato parto; ma poi, nel corso dell'istruttoria si comprese che tale accusa non reggeva, poichè, in realtà il vero ed unico colpevole era il marito. Quest'ultimo quindi fu deferito alla Pretura penale per rispondere della contravvenzione di maltrattamenti in danno della moglie.

Il dibattimento si svolse ieri nel consesso dell'aggiunto Ropele. Tomaso Reghent, a propria discolpa disse che s' egli percuote la moglie si è perchè dessa lo tratta da *porco*; quanto poi a non aver chiamato la levatrice, ciò accadde - disse egli - perchè in quei giorni era senza letto e se ne vergognava.

Il giudice, ritenendo che il fatto del quale deve rispondere il Reghent potrebbe rivestire gli estremi di un crimine, decise di consultare il P. M. e frattanto prorogò il dibattimento.

Gl'incerti del far da paciere. La sera dei 22 settembre a. d. il facchino Giovanni di Giovanni Lunassi, d'anni 25, da Udine, s'era trovato a bere all'osteria cosidetta *All'Inferno*, in via delle Zudecche, assieme ad altri giovanotti, tra i quali c'era pure il macellaio Edoardo Pegan, d'anni 23, da Trieste. Da quell'osteria passarono in un'altra, ove il Lunassi si diede a giocar alla *mora* con un giovane calzolaio, del quale ignorasi il nome. Non istette molto che i due giocatori trovarono diverbio per questioni di giuoco e presto passarono alle vie di fatto. Il Pegan, ch'era presente, volle farla da paciere; egli si rivolse al Lunassi, siccome il più furibondo, e lo pregò di desistere; ma il Lunassi, acciecato dall'ira, se la prese con lui e gli assestò tale un pugno nella faccia, da farlo stramazzare al suolo; poi, allorchè il Pegan fece per rialzarsi, gliene assestò un secondo al capo. Il Pegan restò tramortito e quando si riebbe alquanto e volle alzarsi, comprese di non poterlo fare, perchè una gamba gli doloreva fortemente: nel cadere se l'era fratturata.

Capitate le guardie, trasportarono il ferito all'ospedale, dove se ne stette per oltre 30 giorni. In quanto al Lunassi, egli venne arrestato la sera stessa, ma compiuta l'istruttoria fu rilasciato e ieri ei fu chiamato a rispondere dinanzi ai giudici del crimine di grave lesione corporale. Egli ammise di aver dato un pugno al Pegan - uno solo - ma protestò che non istava nella sua intenzione di fargli il male che gli ha fatto.

Il Pegan disse che oltre ai pugni il Lunassi gli diede anche calci e che riteneva essere da questi derivata la frattura alla gamba.

La Corte condannò il Lunassi a cinque mesi di carcere ed a pagare al danneggiato il risarcimento di f. 60.

La caduta d'un vecchio signore. L'altra sera alle 6 il signor Moisè Levi di 72 anni percorreva la via del Torrente; quando fu vicino al caffè Nesa, scivolò e stramazzando al suolo battè la faccia contro lo spigolo della casa Pomucina. Il vecchio signore si ruppe nel cadere alcuni denti e riportò frattura al naso ed alcune escoriazioni. Venne raccolto privo di sensi da alcuni passanti e dalle guardie di p. s., che lo trasportarono al terzo piano della casa N. 5 in via del Tintore. Dallo spedale fu chiamato un medico, che lo prese in cura a domicilio.

Accesso di pazzia. Giuseppe Ferluga, abitante in Gretta, va soggetto ad accessi di pazzia, i quali però durano breve tempo. Ieri nel pomeriggio entrò nell'atrio del palazzo municipale e cominciò a gridare e a smaniare domandando di sua sorella, che, a detta sua, doveva trovarsi là per essere uccisa; inoltre chiedeva del vescovo. Fatto uscire, rientrò dalla parte della via della Loggia; allora le guardie municipali Bidoli e Likoff lo accompagnarono all'infermeria Treves, ove calmatosi alquanto, chiese da mangiare. Avuto quanto bramava ritornò allo stato normale e potè quindi recarsi a casa sua.

Apoplessia. Il muratore Giovanni Maria Visnovitz, d'anni 52, abitante in Chiadino N. 52, venne colto per via da un insulto apopletico, e rimase paralizzato in tutta la parte destra del corpo. Venne trasportato all'ospitale ed accolto nel secondo riparto.

Morto durante il trasporto. Il villico Giuseppe Sustersich, d' anni 68, abitante in Scorcola N. 214, ammalato gravemente d' *influenza* e pneumonite venne accolto all'ospitale e morì mentre lo si portava nel rispettivo ripartimento.

Disgrazia durante il lavoro. Il marinaio Vittorio Giraldi, di anni 27, ieri mattina, durante il lavoro sul piroscafo *Fiume*, si produsse accidentalmente un taglio profondo all' avambraccio destro. Il Giraldi venne medicato alla Poliambulanza.

A proposito di due arrestati. Francesco Chinelatto, ch'era stato arrestato martedì sotto imputazione di furto, venne a pregarci di publicare che fu rilasciato in libertà, perchè riconosciuto innocente. Riguardo poi a quel Giacomo Roiz, che fu arrestato per l'affare della contromarca falsa venduta mercoledì a sera ad un inglese, il fratello del medesimo ci prega di publicare che non è pregiudicato, perchè non fu mai punito.

Teatro Filodramatico. La vezzosa signorina Corinna Moro, che sostiene con tanto garbo le parti *amorose* nella compagnia veneziana, ha avuto ieri sera la sua beneficiata: al suo apparire fu salutata da un vivo applauso, che si ripetè varie volte durante la rappresentazione della bella, seppur vecchia, comedia dello Zoppis: *Maridemo la putela.* Zago e Corazza erano di un buon umore eccezionale e durante il terzo atto si rideva altrettanto in palcoscenico che in platea. Dopo il secondo atto venne presentato alla signorina Moro un bel mazzo di fiori.

Piacque la scena di Gigi Zanarro, *A Canareggio*, che è tutta una cosa con *In Viarenna* dello Sbodio; fu detta con brio dalla seratante e dal Corazza.

Questa sera *Le simie*, comedia satirica di Gherardi del Testa.

Quanto prima *I milioni del barba* di Cesare Ruberti.

Anfiteatro Fenice. Alla seconda rappresentazione dei quadri dissolventi esposti dal sig. Koslowsky i fanciulli intervennero tanto numerosi da empire in modo tale il teatro quale non si ebbe mai occasione di vedere.

Durante tutta la sera vi era un baccano indescrivibile, di applausi, fischi e segni d'ammirazione, in modo da stordire anche un sordo.

Secondo una disposizione non annunziata antecedentemente nell'avviso, la spiegazione dei quadri venne ieri a sera fatta in lingua tedesca. Certamente ieri a sera il publico che occupava il teatro superava di gran lunga il numero prescritto dalla commissione agli incendi, e se guai per un incidente qualunque si fosse manifestato un panico, quali ne sarebbero state le conseguenze con quella miriade di fanciulli?

Come già annunziato, oggi rappresentazione per gli adulti alle ore 8.

Alla Stazione centrale di soccorso. Ieri, alle 5¼ pom., un cameriere di 37 anni, abitante in via S. Caterina N. 3, maneggiando un coltello, si produsse accidentalmente un taglio profondo alla mano destra. Recatosi alla Stazione centrale di soccorso, venne medicato dal dott. Rusca.

— Il fattorino del telegrafo Paolo Branitzki, di anni 64, dimorante in via Solitario N. 2, ieri sera, mentre portava i telegrammi a domicilio, sdrucciolò e cadde a terra; nella caduta riportò due ferite lacero-contuse alla faccia, che gli vennero medicate dal dott. Manerini alla Stazione centrale di soccorso.

Ubriaco insolvente ed eccedente. Ieri l' altro nel pomeriggio il facchino Francesco F., d'anni 34, da Cormons, non avendo probabilmente trovato lavoro, si recò in una liquoreria di via S. Marco, dove bevette alcuni bicchierini. La spesa da lui fatta ammontava a circa 40 soldi, ma egli non aveva il denaro necessario per pagare. Il proprietario della liquoreria gli avrebbe fatto credito volentieri, se il facchino, una volta ubriaco, non avesse cominciato a dare in escandescenze ed a commettere ogni sorta di eccessi. Fu necessario di chiamare le guardie, le quali lo condussero al Commissariato di S. Giacomo, dove venne rinchiuso nella cella, finchè avesse smaltito la sbornia.

Truffa per spassarsela l'ultimo giorno dell'anno. Andrea Cuk e Giovanni Maria Krall, da Trebiciano, erano occupati nella cava di Giuseppe Snidersich presso Barcola e in Barcola stessa stavano a costo presso il negoziante e liquorista Antonio Scuka, che veniva pagato settimanalmente dal loro padrone Snidersich.

Il giorno di S. Silvestro, per chiudere bene l'anno, i due operai Cuk e Krall, dopo un quarto di giornata di lavoro, abbandonarono la cava e di comune accordo compilarono un biglietto, col quale si recarono dal negoziante Scuka e porgendo a lui il biglietto a nome del loro padrone Snidersich chiesero l'importo di 4 fiorini. Lo Scuka nulla sospettando, consegnò loro il denaro richiesto, e allora i due operai si allontanarono e non si fecero più vedere. La gendarmeria venuta a cognizione del fatto li denunciò all'autorità giudiziaria.

Furto in un casotto. Iermattina verso le 6 il casotto sito nell' atrio della casa N. 27 di via Nuova, che serve ad uso spaccio di tabacchi, venne forzato da un ignoto mariuolo, il quale vi rubò due paia di stivali del valore complessivo di fiorini 8.

Il solito furto di caffè. Iersera venne arrestato al Punto franco il facchino Giovanni G. d'anni 30, da Ragusa, perchè trovato in possesso di alcuni chilogrammi di caffè, rubato a bordo del piroscafo italiano *Segesta*, durante il lavoro di scarico.

Minime. La notte decorsa vennero arrestati per vagabondaggio Antonio M. di anni 17, Luigi R. d'anni 14, e Giuseppe M. d'anni 15, tutti e tre da Trieste, perchè privi d'occupazione

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

Cena (ore 5½ pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout di maiale con polenta soldi 10, Gollas soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri 2095.

Ogni giorno una. Fra due abbonati agli arresti.

— Com'è, che ogni volta che t'arrestano, vieni condannato?

— Bella forza! 532 paragrafi contro un uomo solo.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 8) «Le Simie».
ANFITEATRO FENICE. Prof. A. Koslowski. — (Ore 8) Quadri dissolventi.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste dell'8 Gennaio. Berlino chiude più fiacco. Credit 161 ½, Credit dopo Borsa 161 ½, Rubli cassa 199.40, fine 198.—. (Ieri 161 ¼, 199 ¾, 198 ¾ e 90 ½). - Milano nota Rendita 92.47, Meridionali 636 ½. (Ieri 102.45, 92.95, 639 ½). — Da Vienna Borsa serale invariata. Chiusa debole causa mancanza d'affari, malgrado Parigi fermo. Credit 292 ½, Ferrate 290 ¼, 91.37, Rendita 93.10, 106.80, Turchi 33.10. Cambio 58.06. — Parigi chiude 95.32 la Francese, 90.22 l'Italiana. (Il Boulevard di iersera segnava: 95.15, 90.12, 63.18 e 553 ⅛).—. Qui 89.80 a 90.20.

Listino. Napoleoni 9.35 ½ a 9.36 ½, Zecchini 5.56 a 5.58, Lire sterline 11.76 a 11.78, Londra 117.85 a 118.15, Francia 46.75 a 46.90, Italia 45.60 a 45.80, Banconote italiane 45.65 a 45.80, Banconote germaniche 57.95 a 58.10, Rendita austriaca in carta 92.85 a 93.—, Rendita ungherese in oro 4 % 106.60 a 106.80, Rendita ungherese in carta 5 % 102.— a 102.15. Credit 291.50 a 292.50, Rendita italiana 89 ¾ a 90.—, Lotti turchi 33.25 a 33.75, Serbi 3 % 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.25 a 12.75.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 95 11/16, Lombardi 8 9/16, Argento 43 ½, Rendita spagnuola 63 5/8, Rendita italiana 89 ⅛, Rendita austriaca in eff. 78.—, detta in oro 91.—, Rendita ungherese in oro 4 % —.—, Egiziane 91 ⅝, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—. Ferma.

Parigi 8. (Diretto-Urgente - Chiusa). Rendita francese 3 % 95.32, Rendita italiana 5 % 90.27 Rendita spagnuola esterna 63.53, Azioni Banca Ottomana 555.—.

Parigi 8. (Boulevard). 95.33, 557.50, 91.58. Ferma.

Francoforte 8. Credit 250.75, Staatsbahn 254.—, Lombarde 80 ⅞, Rendita in oro —.—. Più ferma.

Caffè. AMBURGO 8. Santos good average per Gennaio 66.25, per Marzo 62.75, per Maggio 61.25. Sost.o.

— AMBURGO 8. Rio ordinario, loco 60-65, reale 67-70, buono 71-75.

— HAVRE 8. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 81.—, per Maggio a fr. 76.50.

Cereali. LONDRA 8. (Diretto). Formentone (nuovo) da sc. 28.— a 31.—, Avena da sc. 19.— a 24 ½.

— LONDRA 8. Importazione: Frumento 46.850 quarters, Orzo 38.960, Avena 113.720. — Granaglie in generale fiacche; prezzi frumento di lunedì appena sostenuti. Orzo calmo. Fagiuoli stazionari. Frumento viaggiante ¼ sc. in ribasso. Orzo viaggiante ¼ sc. in ribasso. (Gelo).

Cotoni. LIVERPOOL 8. — Importazione: 5.525 balle, Vendite: 8,000, Tenders in Dochets: 500. Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C. per Gennaio 3 57/64, Gennaio-Febraio 3 57/64, Febraio Marzo 3 60/64, Marzo-Aprile 4.—, Aprile-Maggio 4 1/64, Maggio-Giugno 4 8/64, Giugno-Luglio 4 11/64, Luglio-Agosto 4 14/64, Agosto-Settembre 4 17/64. - Orleans, Upland, Texas americani 4.—, Fair Dhollerah 3 ⅛, Good Fair Dhollerah 3 ⅝, Oomra 3 11/16, M. G. Broach 3 5/8, Bengal 3 5/16, Fair Pernambuco 4 ¾, Good Fair Egiziana 4 13/16. — Ragguaglio settimanale: Importazione 120,596, Esportazione 6.473, Vendite 51.710. Consumo 43.890, Transito 75.333, Deposito 1.467.000.

— MANCHESTER 8. Mercato filati cedente.

Farina. PARIGI 8. Dodici Marche per mese corr. 56.90, per Febraio 57.25, baisse, per Marzo-Aprile 57.90, quattro mesi da Marzo 58.50. (Tempo bello.)

Olio. NAPOLI 8. Gallipoli contanti 75.58, per Dicembre (!) 75.58, Marzo 76.17, per Maggio 76.24. — Gioia contanti 70.81, per Dicembre (!) 70.81, Marzo 71.30, per Maggio 71.86.

— PARIGI 8. Ravizzone. Mese corrente 61.25, per Febraio 61.50, baisse, per Marzo-Aprile 62.25, per quattro mesi da Marzo 62.75.

— LONDRA 8. Ravizzone a sc. 27.—.

— MALAGA 8. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 36.—, per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 8. Loco 6.75. Fermo.

— ANVERSA 8. Loco 16 ¾. Fermo.

Spirito. BERLINO 8. Loco 49.30, 70° per Gennaio-Febraio 49.10, 70° per Aprile-Maggio 50.25.

— PARIGI 8. Mese corr. 48.25, per Febraio 47.25, fiacco, per Marzo-Aprile 47.—, quattro mesi da Maggio 46.25.

Zucchero. PARIGI 8. Greggio da 88° disp. 39.50 a —.—, sost.o, Bianco per mese corr. 41.60, per Febraio 42.—, calmo, quattro mesi da Marzo 42.60, quattro mesi da Maggio 43.10, Raffinato da 104.— a —.—

— LONDRA 8. Java a sc. 16 ¼, Rape greggio a sc. 14 ⅞. Fermo.

— MAGDEBURGO 8. Rendemente da 92° marchi 19.70, da 88° marchi 18.90.

Tipografia Werk.
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

COMUNICATO).*

Diffida.

Sparsasi maliziosamente la voce che io abbia sospeso i miei pagamenti — e ciò esclusivamente allo scopo di arrecarmi danno — diffido lo spettabile ceto commerciale, col quale io sono in relazione di affari, di rendere publico a mezzo della stampa qualora io mi trovassi oggi in arretrato col pagamento di qualsiasi importo.

Antonio Bacci.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ERMINIO GUASTALLA

Impiegato alle Assicurazioni Generali

spirò ieri improvvisamente.

La desolata famiglia partecipa al grave sciagura a tutti i parenti, amici e conoscenti.

La salma dell'amatissimo estinto verrà trasportata direttamente al cimitero domenica alle ore 8½ antimeridiane.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

I sottoscritti danno parte della perdita di

LEONE MORDO

avvenuta stamane.

Il trasporto della salma avrà luogo domenica 10 corrente alle ore 10 antim., partendo il convoglio funebre dalla via delle Beccherie N. 11.

Giulia Treves-Mordo
consorte

Elena, Elio, Alberto Treves
cognati.

Trieste, 8 gennaio 1892.

✝

CATTERINA ved. RAZMANN

nata FAELLI

spirò quest'oggi alle ore 7 ant. dopo lunghe sofferenze nell'età d'anni 79, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **Edoardo** (assente) capitano del Lloyd a.-u. e **Giovanni**, le nuore e le sorelle, danno parte ai parenti, amici e conoscenti di tale dolorosa perdita.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 8 Gennaio 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi da primaria casa agenti-piazzisti con provvigione e paga fissa. Offerte con indicazione delle referenze e sfera d' occupazione avuta dirigere sotto «Memorandum» all'amministrazione giornale. (1970)

Ricercasi giovane agente in chincaglie, che parli italiano, slavo e tedesco. Indirizzo «Piccolo» (1960)

Ricercasi persona capace insegnare fabricazione sapone uso Trieste. Indirizzo «Piccolo» (1983)

Signora vedova cerca collocamento presso signora o signore ammalato. Offerte sub «Müller» «Piccolo» (1958)

Cocchiere esperto per scuderia signorile viene ricercato. Offerte sub «Cocchiere» «Piccolo». (1973)

Cuoca fina per casa signorile viene ricercata. Offerte «Cuoca» «Piccolo» (1974)

Corrispondente italiano, tedesco, francese, perfetto si offre. Sub «13» «Piccolo». (1966)

Istruzione

Ricercasi un bravo maestro francese. Offerte sub «A. R.» al «Piccolo» (1984)

English lessons. Address «Piccolo». (1831)

Maestro impartisce lezioni scuole reali e popolari. Offerte «Tergeste» al «Piccolo» (1836)

Quartieri, campagne, stanze

Affittansi 2 stanze ammobiliate, via Dogana N. 7, II piano. (1842).

Affittasi stanza ammobiliata con costo per fior. 28. Via Valdirivo N. 17, primo piano, (1972)

D'affittare stanza ammobiliata, disobligata, prezzo mite. Via Forni N. 16, II p. (1967)

Affittansi presso rispettabile famiglia eleganti stanze ammobiliate. Nicolò 14, III. (19[illegible])

D'affittare camerino comodo cucina. Via Molino grande N. 4. (1964)

Sala Tersicore cedesi per Clubs-Società private e cene, a prezzi convenienti. Rivolgersi via Chiozza 5. (1876)

Acquisti e vendite

Comperansi vestiti usati da uomo, Riborgo, negozio vestiti, angolo Ghiaccera. (1986)

Vendesi un violino e due libri «Ferrara.» Indirizzo al «Piccolo» (1931)

Da vendere botteghino bene avviato. Indirizzo al «Piccolo». (1950)

Vendesi moderne stanze letto, pranzo, visita, semplici e di lusso. Grande assortimento tappezzeria nel Deposito da tutti conosciuto per il vero buon prezzo, eleganza, solidità, garanzia in iscritto dieci anni. Via Madonna Mare 16. Langemantel. (1939)

Vendesi 1500 coppi doppi Via Foscolo 588, I p. (1968)

Materiali da fabbrica, travi d'armatura, ferramenta diversa e terra vulcanica di Santorino vendesi in via Media N. 452 (1957)

Mobiglie diverse da vendere. Tavoli, letti, armadi, sinfonie, specchio. Via Gelsi N. 4, II piano, dalle ore 11 in poi. (1947)

Sotto prezzo fabrica vendonsi per pochi giorni registri commerciali. Indirizzo «Piccolo.» (1965)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Fu smarrito dall'osteria Banelli (Androna del l'Olmo) percorrendo la piazza Barriera vecchia e via del Bosco, una pellegrina da uomo, stoffa color caffè. Chi la trova è pregato portarla al servo di piazza Corriere N. 35 di stazione in piazza della Borsa ove riceverà generosa mancia. (1956)

Diversi

Oste vedovo con buona posizione cerca brava cuoca scopo matrimonio. Offerte sub «Vedovo» posta restante. (1977)

Olga. Non comprendete cosa voglia dire amare ardentemente, come io vi amo, e non potete perciò neppur comprendere quanto mi faccia soffrire il non potervi parlare, perchè allora forse, non mi avreste fatto attendere ieri pure inutilmente. Immaginatevi che fui, tre volte fino al vostro portone con l'intenzione di salire, pur di vedervi, con qualche scusa, ma poi, mi ha mancato il coraggio. Fate ch'io vi parli questa sera, se non siete senza cuore, bramando dirvi mille cose gentili. (1985)

Riccardo Signal Armonia ! ! (1959)

Pregoti scrivermi posta restante l'indirizzo contrada che ci siamo incontrati vicino giardino, penultima volta. (1969)

Resto qui! Desiderosa pria d' un anno; Saper bene; ancor di più !... Chi sarà ? ? Torna tu !... (1975)

50 florini cercansi restituibili buonissime condizioni. Offerte «Galantuomo» «Piccolo» (1971)

F. 1500 ricercansi prontamente, solida garanzia buon interesse. Offerte non anonime entro la giornata. Offerte sub «1500» al «Piccolo» (1978)

Grande ribasso «Passeggiata storica per Trieste» Meriti tale lavoro storico fu replicatamente rilevato dalla critica. Prezzo originale 5.40 ora fiorini 1.50. Libreria Stadler, Malcanton 6, I piano Trieste (1987)

Nella cartoleria Trevi, Barriera vecchia stralciasi una partita libri commerciali. (1979)

Dindiotti 56, tagliati 68, dindiette 68, friulani, freschissimi. Polacco, Riborgo. (1980)

Distribuzione secondo dono romanzo «Misteri convento» nella Libreria Stadler, Malcanton 6. (1987)

Fonografo All'Acquedotto. Apertura Domenica. Il Fonografo farà sentire fra altro: «Il medico condotto» del Fusinato, stupendamente declamato; il coro dell'opera «Norma»; la canzonetta Istriana; ecc. ecc. (1976)

Per ballo, stivaletti di pelle semplice e laccati, elegantissimi e convenienti. Negozio Calzoleria Corso 4, rimpetto cancellata del Monte Verde. (1963)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

La Fortuna 3 soldi: Completo Lubiana, Milano, Boden nuovo, Cracovia, Bevilacqua, Sassonia, Brunswick, Trieste 4 %, principali Salisburgo, Innsbruck, Danubio. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Il Mercurio Via Nuova 20, colle recenti estrazioni e Restanze, Prontuario Calendario 1892, vendesi soldi 10 anche Agenzia Gazzette, Tergesteo. (1949)

Uscito Monitore dei Prestiti, Numero doppio, contenente tutte le liste complete di oltre 20 Prestiti, soldi 3. Abbonamento per un anno franco a domicilio soldi 80 presso Alessandro Levi. (1981)

Abbonatevi presso Ufficio Verifica »Zoldan« dietro Magistrato, se non volete perdere vincite e viglietti. 50 soldi all'anno. (1982)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (1767)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo, nella Farmacia Rovis. (1767)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (1781)

Banca Popolare di Trieste

Estrazione 14-15 Gennaio 1892.

Lotti Tabacchi Serbi

Vincita principale f.chi **100.000.**

1 biglietto in rate da soldi 50 per f. 6.50
3 biglietti in rate da fior. 1.— per f. 19.—

Gruppo di 6 Cartelle:

Un Lotto Banca Ipotecaria 4 %
Un Lotto Serbo 3 %
Un Lotto Salm
Tre Lotti Tabacchi Serbi

12 estrazioni ogni anno con la vincita principale complessiva di f. **178.000**

in rate da fiorini 5.— per fiorini 292.—
meno rendita durante l'operazione . . . . 27.—
Costo reale fiorini 265.—

Trieste, 5 Gennaio 1892.

La Direzione.

✝

SOFIA ved. ZACCARIA

d'anni 78, dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 6 e mezzo ant. munita dei conforti della religione greco-orientale.

La dolentissima famiglia **P. Basiliadis** a nome anche degli assenti parenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE 8 Gennaio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Ringraziamento

A tutti coloro, che vollero rendere l'ultimo tributo di onore alla cara estinta

Carolina de Hochkofler

porgono sentite grazie

LE FAMIGLIE

de Hochkofler e Parisi.

LA MIGLIOR
CIOCCOLATA SVIZZERA
FORNITORE DI SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA
A. MAESTRANI SAN GALLO
SVIZZERA

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?

SE SI

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « ROYAL WINDSOR ». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier. PARIGI

Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondanza e Moderian**, 11 via Caserma; Farmacia **Prendini**, Piazza Grande; **Agenzia Zulin**, Corso. — In **SPALATO**: **Nicolò Seveglievich**; **Protasio Montan**. — In **GORIZIA**: **Ant. Mainig**. — In **FIUME**: Farmacia **Ant. Mizzan**.

Il Dr. Antonio Marcovich

tiene il suo ambulatorio dalle 12-1 pom.

in Piazza Cavana 1. I. p.

dirimpetto la Farmacia Serravallo.

RESTAURANT
„AL GIARDINO ROSSETTI"
di GIULIA PAGANI

Sabato 9 Gennaio 1892 e sere susseguenti

Concerto Vormündl

di Vienna.

Principia alle ore 7 — Ingresso libero.

DENARO

NELLO
Stabilimento Prestiti MARKOS
in via Molin a Vento N. 1
Casa Turrini

autorizzato dall'Ecc. i. r. Luogotenenza con decreto 8 Maggio 1891 N. 7376

vengono date sovvenzioni in qualunque importo anche su carte di valore. — A richiesta ingresso separato. — Sollecito disbrigo Prontissimo.

DENARO DENARO DENARO

Restaurant „LEON D'ORO"

Oggi Sabato 9 Gennaio 1892

GRANDE CONCERTO

VOCALE-ISTRUMENTALE
INGRESSO LIBERO.

Domani: Variato Concerto.

4 MEDAGLIE D'ORO

Cioccolata Küfferle

In sette qualità, con e senza vaniglia; prodotta con scelta accuratissima delle materie prime ed evitando ogni mistura ingannevole, su macchine francesi da cioccolata di nuovissima costruzione, d'un terzo più a buon mercato di tutte le marche estere nelle qualità più fine.

Deposito in tutti i negozi di commestibili e drogherie.

Grattuggiare e cuocere a lungo nuoce allo squisito aroma della vera cioccolata.

Richiamiamo l'attenzione di tutte le massaie econome sulla nostra cioccolata casalinga di Wilhelmsdorf. **Jos. Küfferle & C.o**

Rappresentante generale in Trieste **A. Martincich & C.** *Via Torrente N. 26*

Importantissima invenzione contro la debolezza.

Per uomini!

La **cura corroborativa** col **Potentator** ristabilisce nuovamente la forza indebolita o perduta. Esternamente del tutto inosservata, riconosciuta inoqua, cura aggradevole senza irritazioni. Attestati dai più eminenti professori, caldissime raccomandazioni mediche e migliaia di lettere di ringraziamento di persone risanate consigliano senza interesse l'uso del Potentator. Spedizione postale ed imballaggio il più discreto. Contenuto ed origine da non riconoscersi. **Dr. Carlo Altmann, Vienna VII, Mariehilferstrasse N. 70.** Prospetti vengono spediti dietro richiesta gratis e franco,

BÉNÈDICTINE

RACCOMANDATO DAI MEDICI

RACCOMANDATO DAI MEDICI

LIQUORE DEI VECCHI BENEDETTINI

dell' **ABBAZIA DI FÈCAMP** (Francia)

Eccellente, tonico, favorisce l'appetito e la digestione.

A. Legrand ainé

Si badi sempre che su ogni bottiglia trovasi l'etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale.

Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi d'ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche per i pregiudizi che incontrerebbe l'acquirente in riguardo alla sua salute.

Alla fine d'ogni mese publicheremo la lista di quelle ditte che si obbligarono in iscritto di non vendere contraffazioni del nostro liquore.

HANS ROTTENROTH, Agente Generale **Amburgo.**